

Cittadella Camposampiero

padova@gazzettino.it



IL SINDACO PIEROBON
«La spesa sociale è in aumento, inoltre per risparmiare manteniamo gli spegnimenti di lampioni»



Giovedì 23 Febbraio 2023
www.gazzettino.it



L'AMMINISTRAZIONE Tanti i lavori: è stato definito anche il nuovo regolamento della biblioteca, visto che il precedente risaliva al 2001

Approvato il bilancio: nessun aumento di tasse

► Via libera anche al Documento unico di programmazione da 48 milioni di euro ► Vivace confronto legato alla mozione sull'obbligo di prestazione energetica

CITTADELLA

«Nessun aumento di tasse e tariffe, contenimento massimo della spesa pubblica pur intervenendo sull'inflazione, nessuna diminuzione della spesa sociale che è aumentata, mantenimento per tutto il 2023 degli spegnimenti dell'illuminazione pubblica con alcune modifiche». Così il sindaco Luca Pierobon nell'ultima seduta del consiglio comunale presieduta da Federico Valotto, relativamente all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e del Documento unico di programmazione. In totale ammonta a 48 milioni di euro.

Alcuni dati: «entrate tributarie 6,9 milioni di euro, extratributarie 17,1 milioni, da contributi 2,1 milioni. Tra le spese: personale 3,8 milioni di euro, per

telettricità 1,5 milioni. Diminuzione del debito comunale con l'ultimo mutuo contratto nel 2004. Sostituiamo il personale andato in pensione, ma non possiamo fare ulteriori assunzioni se non alcune a tempo determinato legate ai lavori del Pnrr che vedono ormai completamente impegnato l'ufficio Lavori pubblici. In merito a questo, stanno arrivando 4 milioni di euro per l'adeguamento sismico della scuola Cornaro».

IL DIBATTITO

Vivace poi il dibattito scaturito dalla presentazione da parte di Luca Pavan (Lega) di una mozione, poi passata, per il contrasto alla direttiva europea di obbligo di prestazione energetica entro il 2030 per tutti gli immobili residenziali. «L'approvazione svaluterebbe il patrimonio immobiliare nazionale ed impoverirebbe i cittadini - ha evidenziato Pavan - E' un attacco all'economia italiana. Si deve impedire al governo l'approvazione». «Non è un attacco economico, ma va a salvaguardare la salute dei cittadini attraverso il miglioramento energetico e sono previste varie clausole in base alle tipologie di edifici», ha replicato Laura Frigo (Partito democratico). Quest'ultima ha richiamato le assenze dall'Europa di Salvini, Pavan ha replicato ricordando la vicenda dei fondi del Qatar. Da qui accessi interventi di sindaco e consigliere Luigi Sabatino (Fratelli d'Italia).

Approvato il nuovo regolamento della biblioteca, il precedente era del 2001, armonizzandolo con le disposizioni sovranazionali. Approvate le modifiche e le integrazioni al regolamento per l'applicazione del canone unico. Tra i nuovi inserimenti, la

scostistica per l'utilizzo del plateatico nel periodo invernale da parte degli esercenti, e la riduzione degli sconti in base alla durata della permanenza dei cantieri edili. Per le modifiche intervenute a livello governativo, il consigliere Cesare Chiurato (Forza Cittadella), ha ritirato la mozione relativa alla cessione dei crediti superbonus 110%. Approvata invece all'unanimità la mozione della consigliere Alessia Didonè (Forza Cittadella) che impegna il Comune a promuovere tra cittadini, farmacie e associazioni, la possibilità di raccogliere farmaci validi e non utilizzati rispettando le specifiche regole di legge. «Lo spreco annuo di denaro pubblico è di 2 miliardi di euro e c'è poi il rischio inquinamento per il conferimento errato essendo classificati rifiuti speciali».

Michelangelo Cecchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop alle manifestazioni nell'area verde Brenta Viva

► Serve una nuova convenzione con il Genio Civile

FONTANIVA

(M.C.) Manifestazioni sospese nella grande area verde di Fontaniva chiamata Brenta Viva a pochi passi dal fiume Brenta e dal ponte che collega la municipalità a Carmignano di Brenta. Questo finché non verrà stipulata la nuova convenzione con il Genio Civile. L'accordo precedente era stato firmato con la locale Pro loco, alla scadenza naturale l'Ente deputato alla salvaguardia dell'area, sta rivedendo alla luce delle nuove normative e della sensibilità ambientale, l'utilizzo della zona verde perché si devono coniugare le esigenze di sicurezza e salvaguardia ambientale del grande spazio a quelle della fruibilità.

In attesa della definizione della nuova convenzione, non si può svolgere nessuna attività indicata come pubblica manifestazione. Ovviamente le persone potranno andare a passeggiare, come pure in bicicletta o a cavallo, oppure ritrovarsi utilizzando uno dei barbecue fissi presenti e trascorrere alcune ore tra il verde dell'area del fiume. Qualsiasi altro evento o manifestazione sono non autorizzati. Si prevede comunque che dovranno svolgersi con modalità in parte diverse da quelle adottate fino ad ora. In parte dell'area, forte della gestione, negli anni la Pro loco ha realizzato un tendone fisso su pavimento in cemento. C'è poi una

struttura fissa che fa da magazzino ed anche da servizi igienici. Conosciutissima Brenta Viva che tra l'altro è uno degli accessi più rapidi al fiume ed è dotata anche di un ampio parcheggio. L'area è segnalata in molti siti di turismo verde. La nuova convenzione di utilizzo verrà stipulata tra Genio Civile e Comune, quindi tra due enti pubblici, ed alla scadenza l'Amministrazione guidata da Edoardo Pitton si è immediatamente resa disponibile per stendere il nuovo documento, riducendo il più possibile i tempi di stop per le iniziative in Brenta Viva.

«La zona è considerata a tutti gli effetti come alveo del fiume, quindi area di espansione in caso di piena - spiega il primo cittadino - Non ci devono essere quindi manufatti con carattere di stabilità. Sempre secondo le indicazioni del Genio, non è opportuno organizzare concerti, raduni e quant'altra, essendoci anche vincoli naturalistici. Stiamo ragionando su una nuova convenzione che promuova un piano di sviluppo dell'area nel corso del tempo, almeno tre anni, adeguando le strutture ed i manufatti attualmente presenti, trovando modalità di utilizzo e di promozione dell'area stessa che permettano alla comunità di viverla, tutelando al tempo stesso la natura e la sicurezza. Un lavoro questo - conclude il sindaco Pavotto - che dovrebbe terminare entro fine marzo. Si stanno acquisendo tutti i pareri che in tempi precedenti non erano richiesti. Sono intervenute norme e disposizioni alle quali ci si deve adeguare». Non è quindi un addio a Brenta Viva, ma un arrivederci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Malore stronca un 83enne mentre era al mercato

CAMPOSAMPIERO

(C.Arc.) Un malore improvviso ha sconvolto ieri mattina la quiete del mercato settimanale di Camposampiero come sempre affollato da centinaia di visitatori. Si è sentito male ieri mattina alle 11 mentre si trovava in coda allo stand del formaggio all'interno del mercato settimanale di piazza Castello a Camposampiero. Subito soccorso e trasportato in ospedale, è morto poco dopo il ricovero nonostante i tentativi dei medici di salvarlo.

La vittima si chiamava Fernando Pallaro, aveva 83 anni e abitava non distante dalla zona del mercato. Secondo quanto ricostruito dagli agenti della Polizia locale accorsi sul posto l'uomo



Cesare Arcolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morte Sanginiti, congelata la consulenza tecnica

CAMPODARSEGO

Il pubblico ministero Andrea Girlando, titolare del procedimento sull'incidente costato la vita il 4 febbraio al ventunenne di Mirano (Venezia) Giordano Sanginiti, avrebbe dovuto affidare a Luigi Cipriani di Verona una consulenza tecnica cinematica per accertare la dinamica, le cause e tutte le responsabilità del tragico sinistro, con particolare riferimento alle condizioni di dissesto della strada dov'è accaduto, la Regionale 308, la "nuova" strada del Santo, al confine tra i comuni di Cadoneghe e Campodarsego e alla segnaletica di pericolo al riguardo. Il giovane avrebbe perso il controllo della sua moto Guzzi a causa di una buca, rovinando contro il guar-



LA VITTIMA Giordano Sanginiti, morto lo scorso 4 febbraio

drail e sull'asfalto e decedendo praticamente sul colpo.

Il sostituto procuratore, anche come atto dovuto per consentire loro di nominare eventuali periti di parte per gli accertamenti tecnici non ripetibili, ha iscritto nel registro degli indagati due funzionari di Veneto Strade, l'ente gestore dell'arteria "inquinata", A. B. 37 anni, di Zelarino (Venezia), responsabile della manutenzione delle strade regionali e statali per le province di Padova e Vicenza, e I. Z., 60 anni, di San Donà di Piave (Venezia), anche lui dirigente responsabile del settore Manutenzione, presso la direzione di Mestre di Veneto Strade. Il loro legale Marco Vassallo, del foro di Venezia, tuttavia, prima ancora che il pubblico ministero leggesse i quesiti della consulenza tecnica, ha anti-

cipato che presenterà richiesta nella giornata odierna di incidente probatorio: l'accertamento si svolgerebbe comunque ma con un'altra forma giuridico-processuale, sarà direttamente il Gip, se accoglierà l'istanza, a disporlo e conferirlo e il risultato dell'accertamento diventerebbe atto di prova a tutti gli effetti del dibattimento, e non solo atto di parte, nello specifico della pubblica accusa. Il magistrato ha quindi sospeso il conferimento dell'incarico e inoltrerà la richiesta al giudice. Davide Ferraretto del Foro di Padova, che assiste la famiglia della vittima, ha preannunciato che, in caso di incidente probatorio, confermerà la nomina a consulente tecnico di parte Pierluigi Zamuner.

Cesare Arcolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA